



**XXXII**  
CONGRESSO  
GEOGRAFICO  
ITALIANO

# L'apporto della **Geografia** tra **rivoluzioni** e **riforme**

Roma, 7-10 Giugno 2017

a cura di  
**Franco Salvatori**

**A.Ge.I. - Roma**



**L'apporto della Geografia**  
tra **rivoluzioni** e **riforme**

Roma, 7-10 Giugno 2017

a cura di  
**Franco Salvatori**

**A.Ge.I. - Roma**

© 2019 A.Ge.I. - Roma  
www.ageiweb.it  
ISBN 978-88-942641-2-8



Licenza Creative Commons:  
Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0)

## INDICE

PAOLA MORELLI, <i>Dalla cultura delle parole alla cultura delle azioni</i>	p. 27
FILIPPO CELATA, <i>Cartografie congressuali</i>	p. 29
GIUSEPPE DEMATTEIS, <i>Discorso tenuto in occasione del conferimento del Premio al Magistero geografico</i>	p. 33
FRANCO FARINELLI, <i>La geografia, il globo, il futuro</i>	p. 39
FRANCESCA GOVERNA, <i>Sulla (in)utilità della geografia</i>	p. 43
CLAUDIO MINCA, <i>Geografia e rivoluzione</i>	p. 53
FRANCO SALVATORI, <i>La Geografia e il novum</i>	p. 63
 <b>Antropocene e ricerca geografica. Prospettive presenti e future</b>	
<i>Introduzione di</i> FRANCESCO DE PASCALE, CRISTIANO GIORDA, PAOLO GIACCARIA	p. 71
FRANCESCO DE PASCALE, LOREDANA ANTRONICO, ROBERTO COSCARELLI, MARCELLO BERNARDO, FRANCESCO MUTO, <i>Antropocene e Geoetica: il caso-studio sulla percezione del rischio idrogeologico in Calabria (Italia)</i>	p. 73
VALERIA DATTILO, <i>La semiosi dell'Antropocene: un approccio geoetico</i>	p. 83
GIACOMO ZANOLIN, <i>L'uomo e la natura nell'Antropocene: riflessioni teoriche e approcci alla ricerca</i>	p. 91
 <b>Atlanti, mappe, narrazioni. Tradizionali linguaggi di conoscenza e innovative modalità di visualizzazione</b>	
<i>Introduzione di</i> CARLA MASETTI, LUISA SPAGNOLI	p. 101
VLADIMIRO VALERIO, <i>Mappe, privilegi editoriali e raccolte cartografiche nel Rinascimento italiano</i>	p. 105
SIMONETTA CONTI, <i>Atlanti spagnoli e iberoamericani del XVIII secolo</i>	p. 113
FRANCESCO FIORENTINO, <i>Sull'utilità e il danno della forma atlante per la storia della letteratura</i>	p. 123
CHIARA GALLANTI, FRANCESCO FERRARESE, MAURO VAROTTO, <i>Tra geografia e meta-geografia: un Atlante della ricerca per il Museo di Geografia dell'Università di Padova</i>	p. 131
SARA LUCHETTA, <i>Atlanti impliciti e narrazioni mappanti: Il bosco degli urogalli di Mario Rigoni Stern</i>	p. 141
ANDREA FAVRETTO, BRUNO CALLEGHER, <i>Cartografia dei ritrovamenti monetali di età romana in Friuli Venezia Giulia: un moderno atlante distribuito via Web?</i>	p. 149
GIANLUCA CASAGRANDE, CLAUDIA CARPINETI, <i>Nuove tecnologie per un Atlante dei landmark minori</i>	p. 157

MARIA CARMELA GRANO, MARIA DANESE, MAURIZIO LAZZARI,  
VALERIA VERRASTRO, *Atlante cartografico storico-territoriale della Basilicata*  
"Aster Basilicatae" p. 167

### **Città infinita, partecipazione e nuovi turismi**

*Introduzione di* MARINA FACCIOLI p. 177

FEDERICA BURINI, *Partecipazione e turismo nella città reticolare: il ruolo dell'individuo e della connettività in un network europeo* p. 183

STEFANIA CERUTTI, *Città multiculturali e turismo urbano: la parola ai migranti* p. 191

ALESSANDRA GHISALBERTI, *Turismo e rigenerazione urbana: verso una nuova attrattività territoriale tramite reti e filiere economiche a Bergamo* p. 199

TONINO GRIFFERO, «April in Paris, this is a feeling no one can ever reprise». *Remarks on Urban Atmospheres* p. 209

DANIELA LA FORESTA, *Turismo religioso a Napoli. Il sacro e il profano* p. 217

GIUSEPPE IMBESI, PAOLA NICOLETTA IMBESI, *Aree archeologiche, turismo e piano urbanistico: il caso del PRG di Cerveteri* p. 225

JOSÉ SILVAN BORBOREMA ARAÚJO, GLAUCIO JOSÉ MARAFON, *Campo e Città: il turismo come espressione socio-spaziale di questa relazione ibrida a Paraíba e a Rio de Janeiro* p. 233

GIORGIA DI ROSA, TIZIANO GASBARRO, LYDIA POSTIGLIONE, *Post-metropolitano: il "mercato" della città infinita* p. 243

ANDREA CORSALE, *Il patrimonio culturale ebraico di Bucarest. Un confronto fra diverse strategie, pratiche e rappresentazioni* p. 249

TEODORA MARIA MATILDA PICCINNO, *La risposta dell'architettura all'offerta turistica fluviale. London Plan vs Reinventer la Seine* p. 257

CARLA FERRARIO, MARCELLO TADINI, *L'impatto di Expo 2015: integrazione tra territorio urbano e nuove risorse turistiche* p. 265

DANILO TESTA, *Beni culturali inaccessibili, turismo sostenibile e valorizzazione urbana. Il caso del progetto Valore Paese-Dimore per il recupero del patrimonio demaniale dismesso* p. 273

VIVIANA D'APONTE, *Per una mobilità condivisa a servizio del turismo nello spazio metropolitano* p. 281

LUCIO FUMAGALLI, EUGENIO DE MATTEIS, PIETRINA SANNA, *Human Ecosystems: processi di ascolto, sviluppo del capitale sociale e valorizzazione dei Commons* p. 289

### **Città intelligenti e dinamiche: dati, misure e analisi per comprendere città, territori e comportamenti umani**

*Introduzione di* MARGHERITA AZZARI, CHIARA GARAU, PAOLA ZAMPERLIN p. 303

ALESSANDRO SERAVALLI, *Urban Data per la comprensione della città* p. 309

DANIELE MEZZAPELLE, ALFREDO CARTONE, <i>Indicatori di benessere e “approccio smart”. Un’analisi territoriale multidimensionale</i>	p. 317
GIANCARLO MACCHI JÁNICA, <i>Big-data e analisi delle dinamiche urbane</i>	p. 325
SALVATORE AMADUZZI, <i>GIS, Big Data e Social per l’analisi di sistemi territoriali complessi</i>	p. 335
ARNALDO BIBO CECCHINI, MAURIZIO MINCHILLI, LOREDANA F. TEDESCHI, <i>I diversi livelli della qualità dei dati nei processi decisionali e partecipativi</i>	p. 345
ARCANGELA GIORGIO, GIOVANNA SPINELLI, <i>Tecnologie innovative e governo del territorio. Un caso di studio: Bari, città smart</i>	p. 353
GIOVANNI MAURO, <i>Strategie smart cities nelle aree urbane in rapida crescita in Estremo Oriente: il caso di Ho Chi Minh City (Vietnam)</i>	p. 359
MARGHERITA AZZARI, CAMILLO BERTI, PETER CONTI, FULVIO LANDI, <i>Informazioni georeferenziate per la gestione delle città. Il caso dei mercati nel comune di Firenze</i>	p. 367
PAULINE DEGUY, MAURIZIO RIPEPE, GIORGIO LACANNA, LETIZIA ORTI, <i>Database GIS per la valutazione speditiva a larga scala della vulnerabilità sismica di un’area urbana complessa: applicazione alla città di Firenze</i>	p. 375
STEFANO DE FALCO, <i>Innovation and Creativity in Sub Urban Areas: Evidences from East Area of Naples</i>	p. 383

### **Cultura, legalità, territorio: il contributo della geografia e delle discipline storico-sociali agli studi sulla criminalità organizzata**

<i>Introduzione di</i> GIUSEPPE MUTI	p. 395
ATTILIO SCAGLIONE, <i>Crime mapping e controllo del territorio: la variabile “Addiopizzo”</i>	p. 407
ANDREA ALCALINI, <i>Mafia e urbanistica: non è tutto oro quello che luccica</i>	p. 415
MARIA SCINICARIELLO, IRENE SALERNO, <i>Variabili culturali, territoriali e coinvolgimento degli stakeholder: dalla burocrazia alla gestione efficace delle policy di anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni</i>	p. 425
ILARIA MELI, <i>Per una teoria del controllo del territorio: Mafia capitale e le nuove morfologie del controllo mafioso</i>	p. 431
MARIA GIUDITTA BORSELLI, ISABELLA CLOUGH MARINARO, <i>Moving to Rome: Recent Historical and Geographical Trajectories of Three Camorra Clans</i>	p. 439
FABRICE RIZZOLI, TOMMASO GIURIATI, <i>Mafia e crimine organizzato nelle ricerche scientifiche in Francia: luoghi e forme di socializzazione del milieu francese</i>	p. 447
NANDO DALLA CHIESA, <i>Il fenomeno mafioso in una prospettiva geografica. Partendo dal caso lombardo</i>	p. 455
ANNA MARIA ZACCARIA, <i>Geografie a rischio. Strategie criminali in un’area di transito</i>	p. 463
UMBERTO SANTINO, <i>Mafia: dalle riserve originarie alla globalizzazione. Appunti per una geografia della mafia</i>	p. 471

## **Le fonti geo-cartografiche per il governo del territorio. Tra episteme e applicazioni**

- Introduzione di* ELENA DAI PRÀ p. 481
- ANNA MARSON, *L'uso delle fonti storico-geografiche nella pianificazione territoriale e paesaggistica* p. 487
- SILVIA SINISCALCHI, *La valle del Sarno e le sue trasformazioni nelle fonti geostoriche e cartografiche* p. 493
- STEFANO MAGAUDDA, ELISABETTA VACCA, *L'evoluzione del paesaggio: informatizzazione del Catasto Gregoriano e della cartografia storica per lo studio e la valutazione della vulnerabilità del paesaggio storico-culturale della Regione Lazio. Due casi studio* p. 505
- RICCARDO ARMELLINI, MARGHERITA AZZARI, CAMILLO BERTI, PAOLA ZAMPERLIN, *Strumenti per lo studio, la gestione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Le aree umide della Toscana* p. 515
- PAOLA ZAMPERLIN, *Fonti storiche nella valutazione del rischio paesaggistico: il caso della Piana di Firenze* p. 523
- SERGIO PINNA, MASSIMILIANO GRAVA, *Le perizie catastali lucchesi: una fonte archivistica per la pianificazione territoriale* p. 533
- RAFFAELLA BRUZZONE, ROBERTA CEVASCO, NICOLA GABELLIERI, CARLO MONTANARI, DIEGO MORENO, VALENTINA PESCHINI, CAMILLA TRALDI, *"Volta la carta". Cartografia storica e ricerca multidisciplinare: la caratterizzazione storico-ambientale dei paesaggi rurali. Casi studio dalla Liguria* p. 541
- ANGELO BESANA, DAVIDE ALLEGRI, BRUNO ZANON, *I territori del Trentino: tra ricostruzione storica e scenari di sviluppo* p. 549
- 
- ## **Geografia e filosofia: modelli, mitologie, esperienze di ricerca a confronto**
- Introduzione di* MARCELLO TANCA p. 561
- STEFANIA BONFIGLIOLI, *Geografia del Terzo. Immagine, filosofia del linguaggio e pensiero geografico* p. 569
- TIMOTHY TAMBASSI, *Prospettive ontologiche per una classificazione dei confini geografici. Diversità culturali e credenze collettive* p. 579
- ELENA DI LIBERTO, *Brevi note sui concetti di territorializzazione e performatività* p. 587
- 
- ## **Geografia e letteratura: luoghi, scritture, paesaggi reali e immaginari**
- Introduzione di* DINO GAVINELLI p. 597
- MARCO MARTIN, *La geografia culturale nel Giornale di un viaggio da Costantinopoli in Polonia di Ruggiero Giuseppe Boscovich* p. 605



ELENA DAI PRÀ, <i>Il Viaggio in Italia di Goethe: ontologia del paesaggio nel solco della tradizione speculativa geografica (e non solo) tedesca?</i>	p. 617
ALFIO CONTI, ELCIONE LUCIANA DA SILVA, <i>Paesaggio culturale e letteratura: le memorie dei viaggiatori stranieri in Minas Gerais nel XIX secolo</i>	p. 621
ANTONINA PLUTINO, <i>La città "personaggio essenziale": Bruges la morta di Georges Rodenbach</i>	p. 629
SALVATORE CANNIZZARO, <i>La rappresentazione della Sicilia nella letteratura e nel cinema tra miti, finzioni e realtà</i>	p. 635
CECILIA SPAZIANI, «Le città e gli uomini non sarebbero mai mutati». <i>La Roma di Pier Paolo Pasolini</i>	p. 643
CRISTIANO GIORDA, <i>La Torino contemporanea nei romanzi di Alessandro Perissinotto</i>	p. 649
THÉO SOULA, <i>La ville à l'échelle: la crise de la dimension humaine dans quelques œuvres littéraires contemporaines</i>	p. 657
ENRICO SQUARCINA, <i>Gioia e paura, la geografia emozionale dell'alto mare attraverso il racconto dei naviganti contemporanei</i>	p. 663
MARCO PETRELLA, <i>Una mappa letteraria aperta. Approcci analitici e prospettive in Maps in Literature</i>	p. 669

### **Geografia fisica e geografia umana: teoria e prassi di una possibile integrazione**

<i>Introduzione di</i> LORENZO BAGNOLI	p. 681
LAMBERTO LAURETI, <i>L'impatto delle attività umane sulle forme del terreno, sull'ambiente e sul paesaggio. Considerazioni critiche, metodologiche e relative esemplificazioni</i>	p. 685
EMILIANO TOLUSSO, <i>Geografie delle grandi questioni ambientali. Policy making tra conservazione e cambiamenti climatici</i>	p. 693
FEDERICA BADIALI, <i>Dare voce al paesaggio di Castello di Serravalle (Valsamoggia, Bologna): un percorso metodologico tra geomorfologia culturale e valorizzazione</i>	p. 703
DOMENICO CAPOLONGO, MARINA ZINGARO, ISABELLA LAPIETRA, <i>Alcuni recenti sviluppi della geografia fisica e della geomorfologia. Implicazioni per la critical physical geography</i>	p. 711
MARCELLO SCHIATTARELLA, SIMONA CAFARO, GIUSEPPE CORRADO, AMEDEO MONTESANO, <i>Geomorfometria delle scarpate di faglia dei Monti Alburni (Appennino campano): studio preliminare</i>	p. 721
ANTONELLA SENESE, CARLO D'AGATA, DAVIDE MARAGNO, ROBERTO SERGIO AZZONI, DAVIDE FUGAZZA, GUGLIELMINA ADELE DIOLAIUTI, <i>Ghiacciai che arretrano e aree proglaciali che si espandono: due fenomeni apparentemente contrastanti che convivono. Una concreta occasione di incontro e collaborazione per geografi fisici ed umani</i>	p. 731

ELEONORA GIOIA, FAUSTO MARINCIONI, <i>Politiche di riduzione del rischio disastri. Analisi della gestione ambientale delle aree a rischio alluvione nei Comuni pilota del Progetto Europeo LIFE PRIMES</i>	p. 739
ALICE BARONETTI, FIORELLA ACQUAOTTA, SIMONE FALZOI, FEDERICO SPANNA, SIMONA FRATIANNI, <i>Caratterizzazione degli eventi estremi di precipitazione e siccità in Piemonte</i>	p. 747
FEDERICO MARTELLOZZO, FEDERICO AMATO, BENIAMINO MURGANTE, <i>Ipotesi evolutive dei cambiamenti di uso del suolo in ottica sostenibile. Fra criteri tecnico-morfologici e indicazioni soggettive da pianificazione partecipata</i>	p. 755
FILIPPO RUSSO, ALESSIO VALENTE, <i>L'influenza delle forme del paesaggio nella storia della città di Benevento (Campania)</i>	p. 763
GAIA MATTEI, PIETRO AUCELLI, ALDO CINQUE, GERARDO PAPPONE, ANGELA RIZZO, <i>Modificazioni del paesaggio costiero di Posillipo (Napoli) in epoca storica: valutazione e interpretazione sulla base di indagini geoarcheologiche integrate</i>	p. 771
LORENZO BAGNOLI, <i>Naturalizzazione e feticizzazione del confine fisico. Il caso del Rocciamelone (3.538 m)</i>	p. 781
M. CRISTINA CIAPPARELLI, SIMONE ZANNOTTI, ROBERTO ZORZIN, <i>Honglin (Guizhou – Cina): un caso di studio multidisciplinare per la conoscenza e la tutela della risorsa idrica in un'area a potenziale vocazione turistica</i>	p. 789
MATTIA DE AMICIS, RAFFAELE DELLE FRATTE, MATTEO MATTAVELLI, IVAN FRIGERIO, <i>Cartografia geoambientale finalizzata all'individuazione di percorsi geoturistici nell'Alta Valle del Lys (Valle d'Aosta)</i>	p. 801
MATTEO MATTAVELLI, IVAN FRIGERIO, MATTEO BOLCHINI, MARZIO MARZORATI, MATTIA DE AMICIS, <i>Mobilità dolce tra agricoltura e biodiversità: i corridoi agro-ecologici tra Adda e Martesana</i>	p. 809
 <b>Geografie del lavoro</b>	
<i>Introduzione di</i> MASSIMILIANO TABUSI	p. 819
MARCO COPERCINI, <i>Progettare stabilità occupazionale nel capitalismo globale. Strategie e dinamiche imprenditoriali nel settore del fashion design di Berlino</i>	p. 823
MASSIMILIANO TABUSI, <i>Un "plusvalore geografico"? Dal commercio internazionale alle migrazioni: lavoro, informazione geografica e relazioni multiscalarari come elementi chiave della società contemporanea</i>	p. 829
 <b>Geografie del sacro: lo spazio-tempo come nuova frontiera per il geografo</b>	
<i>Introduzione di</i> GIANFRANCO BATTISTI	p. 843
PAOLO BENEDETTI, <i>Il paradosso del tempo e dello spazio dell'infinito</i>	p. 849
MARIA PAOLA PAGNINI, ANTONIETTA PAGANO, <i>Religioni e percezioni del tempo</i>	p. 857

MICHELE STOPPA, <i>Un nuovo cielo e una nuova terra. Suggestioni di meta-geografia escatologica</i>	p. 863
ORietta SELVA, <i>Le Mappae mundi medievali tra geografia e cartografia del sacro</i>	p. 873
GIACOMO CAVUTA, DANTE DI MATTEO, <i>Il Cammino di Santiago de Compostela. Un viaggio tra elicitazione e retrospettiva</i>	p. 881
GIULIANA QUATTRONE, <i>Strutture religiose storiche quali testimonianze identitarie sul territorio per la riorganizzazione territoriale e la promozione turistica</i>	p. 889
ALESSANDRA FERRIGHI, <i>Venezia, confessioni religiose e geografie urbane (1797-1821)</i>	p. 901

### **Geografie urbane nella cooperazione internazionale**

<i>Introduzione di</i> MIRELLA LODA e MATTEO PUTTILLI	p. 911
VALERIO BINI, MARIA BOTTIGLIERI, EGIDIO DANSERO, ALESSANDRO FRIGERIO, ANDREA MAGARINI, YOTA NICOLAREA, <i>Le politiche urbane del cibo come terreno di cooperazione internazionale: il caso delle città africane</i>	p. 913
VALERIO BINI, EGIDIO DANSERO, LASSANE YAMEOGO, <i>Cooperazione e reti locali del cibo nelle città africane: il caso di Ouagadougou</i>	p. 923

### **Geografie variabili nel quadro europeo e mediterraneo degli itinerari culturali. Rivoluzioni (trans)disciplinari, metodologie di analisi e politiche territoriali su viaggi e cammini**

<i>Introduzione di</i> ALESSIA MARIOTTI	p. 933
MARGHERITA AZZARI, FIORELLA DALLARI, <i>Le Vie Romee dell'Europa e del Mediterraneo di viandanti, pellegrini e mercanti. Le strade dell'identità europea nelle pratiche contemporanee</i>	p. 935
SIMONE BOZZATO, <i>Geografie variabili in un Meridione in "cammino". Gli itinerari culturali tra mancate rivoluzioni e riforme (queste sì slow!)</i>	p. 945
ELISA MAGNANI, FILIPPO PISTOCCHI, <i>Fari, edifici costieri e identità transnazionale lungo i cammini europei</i>	p. 955
GIANLUCA BAMBI, SIMONA IACOBELLI, <i>Il sistema locale di Cammini e Itinerari culturali per la promozione del turismo sostenibile e di qualità nelle zone rurali: un esempio di metodologia di progettazione nella provincia di Arezzo-Toscana (Italia)</i>	p. 963
ALEXANDER BEHRENDT, GABRIEL GACH, <i>The Pomeranian Way of St. James as an Example of Cultural Routes in the South Baltic Area</i>	p. 971
RAFFAELLA AFFERNI, <i>Il patrimonio culturale della Rete dei siti cluniacensi nel Piemonte Nord-Orientale tra opportunità e nuove sfide</i>	p. 981
MARISA MALVASI, <i>Sulle orme del popolo dalle lunghe barbe. Il «Longobard Ways across Europe»</i>	p. 989
CHIARA RABBIOSI, <i>L'itinerario ATRIUM e la Convenzione di Faro. Riflessioni critiche sull'applicazione alla scala locale</i>	p. 1001
ILARIA SABBATINI, <i>Le aree di strada della lucchesia tra via Cassiola e via Bibulca. Un approccio storico</i>	p. 1009

- SARA CARALLO, *Itinerari ecoturistici lungo la via Francigena nel sud. Patrimonio culturale e valori identitari nella bassa Valle dell'Amaseno* p. 1017
- VALENTINA ALBANESE, ELISA MAGNANI, *Nuove declinazioni per il viaggio lento: il progetto dei viaggi creativi salentini* p. 1025
- VALENTINA CASTRONUOVO, *La città vecchia di Taranto: il patrimonio culturale diffuso tra abbandono e possibili rimedi "smart"* p. 1035
- PAOLO WALTER DI PAOLA, *Il progetto "Francigena V.E.R.S.O. sud". Valorizzazione, esperienza, rete, servizi, ospitalità* p. 1045

### **Geopolitica: contributi a una storia disciplinare**

- Introduzione di* EDOARDO BORJA, DANIELE SCALEA p. 1055
- LEONARDO ROMBAI, *Il valore politico delle applicazioni sociali e culturali della geografia nel primo cinquantennio unitario* p. 1059
- ANDREA PERRONE, «Per il bene della nazione»: *il paradigma modernizzatore della geografia utilitaria. Geografia politica, geopolitica, evoluzione delle scienze territoriali in Italia* p. 1069
- ADAM SASHALMI, *Pál Teleki e la geopolitica ungherese* p. 1077
- ALESSIO STILO, *Zbigniew Brzezinski e la "geopolitica ibrida" statunitense* p. 1081
- GIANFRANCO BATTISTI, *La ciclicità degli assetti geopolitici come portato delle dinamiche delle strutture spaziali* p. 1091
- DANIELE SCALEA, *Il concetto di Heartland nella geopolitica classica e la sua attualità nella politica internazionale* p. 1099

### **Giustizia spaziale, conflitti ambientali e loro rappresentazione**

- Introduzione di* CHIARA CERTOMÀ, FEDERICO MARTELLOZZO p. 1105
- ROBERTA GEMMITI, MARIA ROSARIA PRISCO, *La giustizia ambientale in Italia. Una riflessione introduttiva* p. 1109
- MASSIMO DE MARCHI, MONICA RUFFATO, *Abitare i conflitti socio-ambientali* p. 1117
- MATILDE CARABELLESE, SIMON MAURANO, *Il ruolo dei movimenti sociali e dei conflitti ambientali nel processo di territorializzazione e creazione di capitale sociale* p. 1125
- CHIARA CERTOMÀ, FEDERICO MARTELLOZZO, *The Spatial Distribution of Urban Gardening and Spatial Injustice. In between Social-economic and Environmental Determinants* p. 1133
- DIONISIA RUSSO KRAUSS, *Concentrazione residenziale e marginalità sociale: l'analisi dei fenomeni di segregazione etnica nello spazio urbano* p. 1141
- CARLO PERELLI, ALICE SCALAS, GIOVANNI SISTU, *L'ambiente del dissenso. Pratiche di resistenza urbana nel quartiere Mourouj II di Tunisi* p. 1147
- FAUSTO DI QUARTO, *Conflitto e partecipazione nella gestione delle risorse naturali. Il caso del fiume Seveso nell'area metropolitana milanese* p. 1155

MASSIMILIANO FARRIS, *Territori contesi? Le regioni forestali del Cile tra egemonia territoriale e resilienza* p. 1163

### **Governance, rischi ed eventi naturali: attori e conflitti**

*Introduzione di* FABIO CARNELLI, GIUSEPPE FORINO, FAUSTO MARINCIONI p. 1177

SARA ALTAMORE, VENERA PAVONE, *Dalla percezione del rischio verso il progetto ecologico: contributi alla prevenzione del rischio idraulico in ambito urbano* p. 1179

FULVIO TOSERONI, *L'utopia del rischio zero. L'analisi multicriteriale (MCDA) per il governo del rischio nel ciclo dei disastri. L'esperienza del Progetto Europeo LIFE PRIMES (Preventing flooding RIks by Making resilient communitiES - LIFE14 CCA/IT/001280)* p. 1185

STEFANO ANCILLI, *Governance e pianificazione dell'emergenza: il caso del sisma del centro Italia 2016* p. 1195

IVAN FRIGERIO, SILVIA MUGNANO, MATTEO MATTAVELLI, MATTIA DE AMICIS, *Interazione spaziale tra vulnerabilità sociale e pericolosità sismica per la valutazione di scenari di rischio integrato* p. 1207

OSCAR LUIGI AZZIMONTI, MATTEO COLLEONI, MATTIA DE AMICIS, IVAN FRIGERIO, *Vulnerabilità sociale e rischi ambientali. I risultati di una ricerca nella regione Lombardia* p. 1215

CRISTIANO PESARESI, DIEGO GALLINELLI, *GIS4RISKS: periodo di edificazione "verso" esiti di agibilità a L'Aquila (2009), ricostruendo le fasi dell'evoluzione urbanistica* p. 1225

MARIA TERESA CARONE, MAURO BARONTINI, *Trust in Institutions and Risk Perception: What Point of View?* p. 1233

MARILIN MANTINEO, SERGIO SCARFÌ, *Osservare il disastro dalla periferia* p. 1243

### **I cambiamenti dell'università: tra dinamiche di globalizzazione e contributo allo sviluppo locale**

*Introduzione di* MICHELA LAZZERONI, MONICA MORAZZONI, MARIA PARADISO p. 1251

MICHELA LAZZERONI, *Oltre la terza missione? Nuove forme di relazione tra università e territorio* p. 1255

DONATELLA PRIVITERA, *Community engagement. Una relazione dinamica tra università e territorio* p. 1263

CATERINA NICOLAIS, *L'università come driver di sviluppo e baricentro della riqualificazione urbana delle periferie. Il Polo Tecnico Scientifico di Napoli-Est* p. 1271

MARCO BAGLIANI, ALESSIA CALAFIORE, EGIDIO DANSERO, MICOL MAGGIOLINI, GIACOMO PETTENATI, NADIA TECCO, *Università come attori di politica ambientale e territoriale. Esperienze in corso all'Università di Torino* p. 1277

- VALENTINA EVANGELISTA, *Dall'università allo sviluppo territoriale: il ruolo "in ombra" degli spin-off universitari in Italia* p. 1285
- MICHELA DE BIASIO, *Innovare in città: il caso dell'Urban Innovation Bootcamp dell'Università Ca' Foscari a Treviso* p. 1293
- MASSIMO DE MARCHI, SALVATORE PAPPALARDO, DANIELE CODATO, FEDERICO GIANOLI, ALBERTO DIANTINI, *Dalla geografia alla GIScience nel contesto accademico italiano: formazione, geo-informazione e sistemi a pilotaggio remoto* p. 1301
- GIUSEPPE GAMBAZZA, MONICA MORAZZONI, *Terza missione, università e comunità di riferimento: il caso di Milano* p. 1307
- CESARE EMANUEL, *Riflessioni conclusive: il contributo della geografia alle strategie di sviluppo degli atenei e del territorio* p. 1319

### **I luoghi e le spazialità delle attività militari ed il ruolo della geografia nelle attuali modalità di conflitto**

- Introduzione di DANIELE PARAGANO* p. 1327
- GIUSEPPE DENTICE, *La rilevanza del Sinai nella dimensione geo-strategica e di sicurezza vicino-orientale* p. 1331
- ANTONELLA ROBERTA LA FORTEZZA, *La divisione che genera caos: il caso della geografia libica* p. 1341
- DANIELE PARAGANO, *Dove finisce la guerra? Luoghi e spazi dei conflitti contemporanei* p. 1349

### **Il Mediterraneo: per una geografia critica della frontiera**

- Introduzione di CHIARA BRAMBILLA, ANNA CASAGLIA, RAFFAELLA COLETTI, PAOLO CUTTITTA, GIULIA DE SPUCHES, VINCENZO GUARRASI* p. 1359
- ALESSANDRA BONAZZI, *La piega del Mediterraneo* p. 1365
- CATERINA MARIA COLETTI, CRISTINA DA MILANO, *"Se fossero rimasti a casa loro": le politiche dell'Unione Europea sul patrimonio culturale euro-mediterraneo come possibile strumento contro i nazionalismi* p. 1371
- GIULIO QUERINI, SILVIA GRANATA, *Stampalia: perla del Dodecaneso, avamposto dell'Europa* p. 1379
- GIULIA DE SPUCHES, VINCENZO GUARRASI, CHIARA GIUBILARO, MARCO PICONE, LAURA LO PRESTI, FRANCESCA GENDUSO, *Manifesto. E l'Europa disumanizzò sé stessa* p. 1385

### **Il viandante oggi. Significati, pratiche e metodologie di studio**

- Introduzione di LUCREZIA LOPEZ, RUBÉN CAMILO LOIS GONZÁLEZ* p. 1391
- MARINA MARENGO, *Deambulazioni fluvio-letterarie nella Pianura Padana: tra derive post-rurali e walkskapes* p. 1395

- ANTONIETTA IVONA, DONATELLA PRIVITERA, *Il viaggio religioso dalla componente sonora, culturale e ambientale alla circolazione economica* p. 1401
- PILAR TABOADA-DE-ZÚÑIGA ROMERO, *Turismo idiomático y Camino de Santiago. Nuevos peregrinos y nuevas motivaciones* p. 1407
- LUCREZIA LOPEZ, YAMILÉ PÉREZ GUILARTE, *Il Cammino di Santiago a Finisterre (Galizia, Spagna). Indagare le motivazioni attraverso lo spazio virtuale* p. 1417

### **Internationalisation of the Italian Economy and the Role of Banking in Reshaping the SME Value Chains**

- FRANCESCO CITARELLA, *Internationalisation of the Italian Economy and the Role of Banking in Reshaping the Sme Value Chains* p. 1429
- ATTILIO CELANT, *The Bank/Territory Interaction in the Competitiveness of Productive Systems. An Introduction* p. 1437
- MARIA GIUSEPPINA LUCIA, *FinTech, Geographic Space and Economic Development. Some Directions for Research* p. 1441
- SILVIA GRANDI, *Internationalisation of the Italian Banking System. The Impact on the Italian Economy* p. 1447
- CHRISTIAN SELLAR, TU LAN, *Banks, Services, and the State: the Infrastructure Supporting Italian Smes Abroad* p. 1453
- FABIO GIORGIO, *Italy's Role in International Markets. An Overview of Foreign Trade Data* p. 1461
- GIOVANNI MAIONE, *Internationalisation of Business and New Opportunities from the Markets. Focus on Africa and the Middle East, the New Frontiers of Development* p. 1469
- NICOLA GIORGI, *The BPER Banca Model to Compete and Grow on Foreign Markets. Information, Strategies and Resources for Italian SMEs* p. 1473
- CHIARA TUFARELLI, *The Role of International Financial Institutions in Supporting European SME Foreign Direct Investment* p. 1477

### **La mediazione delle tecnologie per una nuova comunicazione e rappresentazione del territorio**

- Introduzione di* VALENTINA ALBANESE, TERESA GRAZIANO p. 1487
- VALENTINA ALBANESE, *Prospettive geografiche della narrazione. Dal racconto del territorio all'immaginario, attraverso le nuove tecnologie* p. 1491
- VALENTINA GRECO, *Nuove tecnologie per la visualizzazione e la narrazione dello spazio geografico: il progetto Visualizzare Ravenna* p. 1497
- MONICA MAGLIO, *La partecipazione della comunità locale alla cartografia per la valorizzazione della Dieta Mediterranea* p. 1503
- TERESA GRAZIANO, *Nuove tecnologie, urbanesimo partecipativo e spazio pubblico: modelli e casi di studio* p. 1509

ALDENILSON COSTA, *The School in the Digitalization of the Territory in Pirai (RJ) – Brazil* p. 1519

### **La metamorfosi della montagna italiana: dal diritto alla città all'ecosistema del futuro**

*Introduzione di* ANTONIO CIASCHI, LUISA CARBONE p. 1531

ANTONIO CIASCHI, *Oltre gli Appennini. Prospettive latitudinali* p. 1535

MAURO PASCOLINI, *Da paesaggi a patrimoni: risorse o nuove illusioni per la montagna italiana?* p. 1541

FRANCESCO M. CARDARELLI, *Dal Cantico di frate sole alla sequela di Gesù Cristo «sine glossa»: il ruolo di Francesco d'Assisi nella metamorfosi dell'immagine della montagna* p. 1547

GIUSEPPINA LEONE, LINA MARIA CALANDRA, *Il ruolo della geografia nella ricostruzione dei paesi di montagna: dieci anni di ricerca nel Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga* p. 1555

LUISA CARBONE, *Lo storytelling del buen vivir: una nuova etica per la montagna* p. 1567

GIULIA VINCENTI, *Percezione e rappresentazione dello spazio nel contesto applicativo del territorio appenninico* p. 1573

ROSARIO DE IULIO, *Il collegamento tra Tirreno e Adriatico. Prospettive di sviluppo di un'area interna appenninica del Mezzogiorno: il Sannio* p. 1579

SETTIMIO ADRIANI, VERONICA ADRIANI, ELISA MORELLI, *Casari transumanti del XX secolo: dal Cicolano ai caseifici della Sardegna* p. 1585

MARINA FUSCHI, *La Montagna, sistema aperto. Per una geografia comparata, Alpi e Appennini* p. 1593

### **La Riforma luterana e la nuova Geografia**

*Introduzione di* ANNALISA D'ASCENZO p. 1605

FRANCESCO SURDICH, *Il ruolo delle raccolte di viaggio sull'evoluzione delle conoscenze geografiche dell'epoca delle grandi scoperte* p. 1611

ANDREA MIROGLIO, *La missione riformata: l'evangelizzazione del Nuovo Mondo tra millenarismo e governo territoriale* p. 1617

ANNALISA D'ASCENZO, *Le fonti per la nuova geografia e cartografia dell'Estremo Oriente tra Riforma e Controriforma: le missive dei Gesuiti* p. 1625

### **«La rivoluzione non è un pranzo di gala»: palingenesi e tradizione in Cina in un'ottica geografica**

*Introduzione di* STEFANO PIASTRA p. 1637

WU SONGDI, *How European Geographers Recognized the Geographical Space of Northeast Asia in the 17th-19th centuries: Analysis of the European World Maps* p. 1641



- GIORGIO CASACCHIA, *La mappa "Gli italiani a Sciangai, 1608-1949". Un progetto dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai* p. 1649
- LUO JING, *The Transformation of the Cultural Landscape of Italians in Shanghai (1863-1941)* p. 1659
- ANDREA FRANCONI, *Le Imperial Maritime Customs e la geografia dell'imperialismo in Cina attraverso le memorie inedite di Onia Tiberii (1881-1904)* p. 1675
- XU JIANPING, *Borders and Enclaves in Administrative Regions Division. The Case-Study of Tongguan Demarcation in the Republic of China* p. 1681
- ZHANG XIAOHONG, XUE WULI, *Soundscape and Local Memory: The Case-Study of Folk Song in Northern Shaanxi* p. 1691
- STEFANO PIASTRA, *20th-Century Revolutions in China: The Descriptions of Italian Travelogues* p. 1699
- FABRIZIO EVA, CRISTINA RANDAZZO PAPA, *Le isole contestate tra Cina e Giappone* p. 1707
- DINO GAVINELLI, *Le nuove vie della seta: recupero di un antico percorso, rivoluzione nei collegamenti euroasiatici o altro?* p. 1715

**L'attuale rivoluzione dei modelli alimentari e gli effetti colti nello straordinario dinamismo delle campagne italiane**

- Introduzione di* MARIA GEMMA GRILLOTTI DI GIACOMO, PIERLUIGI DE FELICE p. 1723
- MARIA GEMMA GRILLOTTI DI GIACOMO, *Una geografia per l'alimentazione* p. 1725
- PIERLUIGI DE FELICE, *La quarta fase della transizione alimentare dei Paesi occidentali. Una lettura geo-spaziale e temporale del rapporto territorio-alimentazione* p. 1739
- GIOVANNI DE SANTIS, *Alimentazione e Salute* p. 1749
- COSIMO PALAGIANO, *Lo Street Food: nuovi valori e diversi significati. Alcune considerazioni geografiche* p. 1759
- BIAGIA PAPAGNO, *Tradizione e innovazione nelle produzioni alimentari: il caso dell'allevamento di lumache in Capitanata* p. 1769
- GIORGIO PENNAZZA, MARCO SANTONICO, *Paesaggio elettronico: l'ausilio di sensori per la qualità dei prodotti e dell'ambiente* p. 1779
- LUCA PIRETTA, *Dieta Mediterranea per la salute dell'uomo, per la salute del pianeta* p. 1785
- FRANCESCA RINELLA, *L'agricoltura biologica nel XXI secolo: da segmento produttivo di nicchia a modello di valorizzazione locale?* p. 1789
- ROSANNA RUSSO, *Dal gluten free al gluten friendly: il più grande spin-off agroalimentare d'Europa ed il suo impatto rivitalizzante sulla vocazione cerealicola del Tavoliere* p. 1797
- VITTORIO AMATO, *The Possible Conflicts in Agricultural Productions between Food, Feed and Fuel* p. 1805
- FRANCESCO CALICCHIA, *Il movimento "KM 0" come segnale di cambiamento sociale. Caso di studio: gli orti urbani di Roma* p. 1815

MARIATERESA GATTULLO, <i>Il ruolo dei soggetti dell'Economia civile nella governance degli spazi agroalimentari. La vision e la mission territoriale dell'associazione internazionale Slow Food</i>	p. 1825
ROSALINA GRUMO, <i>I Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) in agricoltura e la progettualità in un'ottica di filiera, integrazione e sostenibilità</i>	p. 1835
ANTONIETTA IVONA, <i>La tutela delle produzioni locali nelle politiche regionali</i>	p. 1843
MARILENA LABIANCA, <i>Leader e innovazione: da alcune esperienze europee al progetto di cooperazione TUR Puglia: Promuovere i sistemi turistici locali sostenibili pugliesi</i>	p. 1851
LUIGI ROSSI, <i>Lo sviluppo sostenibile e la componente istituzionale</i>	p. 1859
ANDREA SONNINO, <i>Sistemi agroalimentari sostenibili per soddisfare l'evoluzione della domanda alimentare</i>	p. 1865
CARMEN SILVA CASTAGNOLI, <i>Innovazioni colturali e tradizioni alimentari in Molise</i>	p. 1871
ISABELLA VARRASO, ORIANA CESARI, <i>Concentrazione delle coltivazioni ortive e produzione del carciofo in provincia di Foggia (Puglia)</i>	p. 1879
VALERIA DE MARCOS, <i>L'attuale rivoluzione dei modelli alimentari e gli effetti colti nelle campagne brasiliane</i>	p. 1889
MARIA FIORI, <i>La ristorazione etnica come segno identitario: una prima ricognizione</i>	p. 1897
SIMONA GIORDANO, <i>Territorial Identity and Rural Development: Organic Viticulture in Apulia Region and Languedoc Roussillon</i>	p. 1901
ROBERTO MOREA, <i>Tradizioni alimentari e trasformazione degli spazi agricoli in Terra di Bari</i>	p. 1911
LIBERATA NICOLETTI, <i>Modelli alimentari e innovazioni colturali in Puglia</i>	p. 1917
GUGLIELMO SCARAMELLINI, <i>Dialettiche alimentari. Nutrizione e gastronomia nell'Italia contemporanea</i>	p. 1929

### **L'Europa meridionale e le sue migrazioni: dai migranti economici ai rifugiati in Italia nell'era della crisi**

<i>Introduzione di</i> FABIO AMATO, FLAVIA CRISTALDI, MONICA MEINI	p. 1937
ANDREA SALUSTRI, <i>Migrazioni e sviluppo nella regione EU-MENA</i>	p. 1941
SONIA GAMBINO, <i>Immigrazione e violazione dei diritti umani: le contraddizioni del processo di Kharthoum</i>	p. 1949
CARLA DELLA PENNA, <i>Alla ricerca di un futuro migliore: i minori stranieri non accompagnati, protagonisti dei nuovi flussi migratori</i>	p. 1955
GIOVANNA DA MOLIN, ARJETAVESHI, MADDALENA LENNY NAPOLI, <i>Le migrazioni circolari tra Italia e Albania: un caso di studio in provincia di Bari</i>	p. 1963
MONICA MEINI, LAURA CASSI, <i>Il territorio come chiave di lettura dei processi di integrazione dei migranti</i>	p. 1969
FULVIO LANDI, <i>Nuovi processi di territorializzazione a Firenze: il ruolo delle componenti etniche e religiose nelle dinamiche socio-spaziali della popolazione immigrata</i>	p. 1977
FLAVIA ALBANESE, <i>Immigrati nello spazio pubblico metropolitano</i>	p. 1987

ANTONELLO SCIALDONE, <i>Riconsiderare la dimensione familiare nella governance dell'immigrazione: ostacolo o leva per l'integrazione?</i>	p. 1995
ALESSIA DE NARDI, <i>Paesaggio e appartenenza al luogo nel processo di integrazione dei migranti: un'esperienza di ricerca nel Veneto</i>	p. 2003
MONICA IORIO, <i>Scenari migratori nell'era della crisi economica: gli italiani a Malta</i>	p. 2011
ELISA LERDA, MARINA MARENGO, <i>Il lavoro come costante migratoria e "luogo" di integrazione culturale: l'Italia fra emigrazione ed immigrazione</i>	p. 2019
FRANCESCA KRASNA, <i>Processi migratori e coesione sociale in Italia e in Europa: l'occasione perduta?</i>	p. 2025

### **Luoghi abbandonati, luoghi ritrovati. Percorsi in Italia e altrove**

<i>Introduzione di</i> ALICE GIULIA DAL BORGO	p. 2033
STEFANIA PALMENTIERI, <i>I non luoghi come nuovi luoghi di aggregazione della società post-moderna</i>	p. 2037
ANDREA MARINI, <i>Di che cosa parliamo quando parliamo di luoghi abbandonati. Prospettive sintropiche di un processo entropico</i>	p. 2045
ALICE GIULIA DAL BORGO, <i>Ritorno ai luoghi: il caso degli eco-villaggi, tra scelta etica e sostenibilità insediativa</i>	p. 2051
LEONARDO PORCELLONI, <i>Abbandono e rigenerazione sul geoportale</i>	p. 2065
EMANUELE GARDA, <i>Tra stasi e movimento: la riconversione delle ferrovie abbandonate e le opportunità per la valorizzazione dei territori</i>	p. 2073
FRANCA BATTIGELLI, <i>Percorsi ritrovati. Dal treno alla bicicletta: l'esperienza degli Stati Uniti</i>	p. 2083
ELEONORA GUADAGNO, <i>Il Borgo di Apice Vecchia: limiti e potenzialità dei progetti contro l'abbandono</i>	p. 2091
MARIA LAURA GASPARINI, <i>Una città fantasma alle soglie del Polo Nord: Pyramiden da luogo abbandonato a luogo recuperato</i>	p. 2099
FLAVIO LUCCHESI, <i>Dalla Valnerina alla regione metropolitana di Perth: il Luisini Project e il "recupero olistico" di un (doppio) abbandono</i>	p. 2107

### **Media e geografia**

<i>Introduzione di</i> FABIO AMATO, ELENA DELL'AGNESE, CHIARA GIUBILARO	p. 2119
ANTONELLA RINELLA, <i>Cinema, narrazione delle guerre e discorso geopolitico: riflessioni metodologiche e proposte didattiche</i>	p. 2123
GIAN LUIGI CORINTO, <i>Lili Marlene: una canzone rubata al nemico divenuta ballata popolare contro la guerra</i>	p. 2131
SIMONE GAMBA, <i>Il discorso geopolitico nella graphic narrative</i>	p. 2139
MARIA CRISTINA CARDILLO, <i>Cinquanta sfumature di Artico: quando il paesaggio diventa protagonista</i>	p. 2145
ALESSANDRA CALANCHI, <i>La spettacolarizzazione del Terraforming: per un'ecologia delle migrazioni su Marte</i>	p. 2151

EMANUELE FRIXA, <i>Verso l'Europa. Una critica alle visualizzazioni geografiche dei flussi migratori</i>	p. 2159
LORENZO RINELLI, MAp. <i>The Memory Archive Project: Digitization of Memories vs Aesthetics of Imagination</i>	p. 2165
CHIARA GIUBILARO, <i>Haunting Photography. Eventi migratori, politiche dell'affetto e topografie dello sguardo</i>	p. 2175
LAURA STANGANINI, <i>Che fine ha fatto il barrio flamenco?</i>	p. 2181
SILVIA ARU, CRISTINA CAPINERI, STEFANO PICASCIA, ANTONELLO ROMANO, ANTONELLA RONDINONE, <i>Paesaggio, cinema e fantasia: trent'anni di Italia nei film</i>	p. 2187
GIOVANNA CENO, <i>Exopoli: dove finisce Montelusa</i>	p. 2197
ALFONSO PINTO, <i>Geografie tossiche. Il paesaggio della Louisiana nella serie True Detective</i>	p. 2203

### **Neo-centralismo e territorio fra città metropolitana, aree vaste e intercomunalità**

<i>Introduzione di</i> FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI	p. 2213
FRANCESCO DINI, <i>Eziologia dell'area vasta</i>	p. 2219
PAOLO MOLINARI, <i>Il riordino territoriale in Lombardia tra cambiamenti di funzioni e risemantizzazione degli enti locali</i>	p. 2227
ALBERTO CERIANI, ELENA DI CARPEGNA BRIVIO, FEDERICA SIGNORETTI, <i>Prospettive di riordino delle Province verso una concezione di area vasta. Spazi per un ruolo delle Regioni e dettagli sul caso lombardo</i>	p. 2235
ANDREA GIANSAANTI, <i>Riorganizzazione della governance locale: le Province nel limbo</i>	p. 2243
MATTEO DEL FABBRO, <i>Geografia della metropolizzazione di Milano: gli attori socio-economici</i>	p. 2249
ANDREA CALORI, EGIDIO DANSERO, FRANCESCA FEDERICI, FRANCESCA FORNO, ANDREA MAGARINI, MARTA MAGGI, SIMON MAURANO, GIACOMO PETTENATI, ALESSIA TOLDO, <i>Geografie metropolitane nelle politiche alimentari urbane: confronto tra gli approcci adottati a Milano, Torino e Bergamo</i>	p. 2257
SIMONETTA ARMONDI, MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, <i>Nuova questione metropolitana, vicende istituzionali e rescaling</i>	p. 2273
SERGIO ZILLI, <i>Città metropolitane e Regioni a statuto speciale</i>	p. 2281
FLORIANA GALLUCCIO, <i>Per un dibattito sulla produzione istituzionale dello spazio. La formazione della città metropolitana di Napoli tra riforme e politiche di riordino territoriale</i>	p. 2289
MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, FRANCO SACCHI, <i>Milano e la questione metropolitana, vicende istituzionali e dinamiche socio-spaziali</i>	p. 2299
ORNELLA ALBOLINO, GIOVANNA IACOVONE, LUIGI STANZIONE, <i>Le Città Metropolitane: percorsi di inclusione o rischio di nuove marginalità?</i>	p. 2307

## **Neogeografia**

- Introduzione di* ANDREA DI SOMMA p. 2319
- CINZIA BACIGALUPO, ANNA DE MEO, ANDREA DI SOMMA, *Conoscere per Conoscerci. L'Istituto CNR-ITABC e il progetto Alternanza Scuola Lavoro* p. 2323
- FRANCESCA PALMA, *Catastrofi, comunità scolastiche e neogeografia: idee e progetti di partecipazione per una nuova rappresentazione della realtà* p. 2329
- GLENDA PAGNI, *Cartografia digitale condivisa: utilità e applicazioni per un cammino di pellegrinaggio. L'esempio della Via del Volto Santo* p. 2337

## **Oltre la new retail geography: teorie, politiche e pratiche dei luoghi del commercio nella città**

- Introduzione di* LIBERA D'ALESSANDRO, ENRICO NICOSIA, CARMELO MARIA PORTO p. 2347
- CARLES CARRERAS, *On the 25th Anniversary of the Cultural Logic of Late Capitalism. The Long Wave of the Consumer's Society* p. 2357
- SERGI MARTÍNEZ-RIGOL, *Can we talk about the Retail Gentrification?* p. 2365
- LLUÍS FRAGO I CLOLS, ALEJANDRO MORCUENDE GONZÁLEZ, EDUARD MONTESINOS I CIURÓ, *The Public-private Dialectics in the Restructuring of Consumption Spaces: Some Barcelona Cases* p. 2375
- KENJI HASHIMOTO, *The Vacant Stock Problem in Local City Centers and the Issues of City Policy in Japan* p. 2385
- CATERINA CIRELLI, TERESA GRAZIANO, *Le startup nel commercio: luoghi, spazi e attori dell'innovazione* p. 2391
- GIORGIO LIMONTA, GABRIELE CAVOTO, *I VGI come strumento per la definizione di una geografia degli spazi commerciali dismessi* p. 2401
- MARIO PARIS, GIORGIO LIMONTA, *Studiare gli effetti della dismissione commerciale sui sistemi d'offerta urbani: metodi, dinamiche e temi aperti* p. 2411

## **Paesaggi rurali in trasformazione: nuovi modelli, linee di ricerca, politiche d'intervento**

- Introduzione di* LUISA SPAGNOLI, VIVIANA FERRARIO, BENEDETTA CASTIGLIONI, LUIGI MUNDULA, MAURO VAROTTO p. 2423
- LUISA SPAGNOLI, LUIGI MUNDULA, *Nuovi modelli di agricoltura per nuovi paesaggi rurali. Dal paradigma produttivista alla multifunzionalità* p. 2425
- GERMANA CITARELLA, *Il capitale sociale: una risorsa per la rigenerazione delle aree rurali* p. 2435
- FABIO PARASCANDOLO, *Dalla modernizzazione socio-territoriale ad embrionali elementi di transizione ecologica. Appunti per una genealogia dei mutamenti insediativi in Centro Sardegna* p. 2443

VIVIANA FERRARIO, <i>Il ruolo dei paesaggi rurali storici nel territorio contemporaneo. Significati, valori, politiche</i>	p. 2453
MAURO VAROTTO, <i>Oltre la vetrina: i paesaggi rurali storici come strumento per una ruralità sostenibile e multifunzionale</i>	p. 2463
ANNA MARIA COLAVITTI, SERGIO SERRA, ALESSIA USAI, <i>La valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici nelle politiche rurali per i paesaggi agricoli storici. L'esperienza sarda</i>	p. 2471
CHRYSAFINA GERONTA, <i>Le colline vitate del Soave: riconoscimento del valore storico del paesaggio rurale e indagini per la sua conservazione</i>	p. 2479
ANGELICA DAL POZZO, <i>Paesaggi rurali storici e invisibili persistenze: la rete idrografica minore del Graticolato di Padova</i>	p. 2489
GIORGIO MASELLIS, <i>Viticultura e patrimonio: il ruolo del paesaggio</i>	p. 2499
GIULIA TROMBETTA, <i>Lo sviluppo turistico dei paesaggi rurali tra tutela e sostenibilità. Una prospettiva geografica</i>	p. 2507

### **Processi di europeanizzazione dei sistemi di pianificazione**

<i>Introduction by</i> ANGELA D'ORAZIO, RADU-MATEI COCHECI	p. 2515
DAVID EVERS, <i>Downloading EU Policies into Dutch Spatial Planning</i>	p. 2519
ANDREAS FALUDI, <i>Perspectives on the EUropeanisation and Europeanisation of Planning</i>	p. 2533
FRÉDÉRIC SANTAMARIA, BERNARD ÉLISSALDE, <i>The concept of Territory Revisited to go beyond the Dichotomy of Soft Space and Hard Space</i>	p. 2541
RADU-MATEI COCHECI, ANGELA D'ORAZIO, <i>The Impact of Europeanization on National Planning Systems. A Comparison of Spatial Planning Processes in Italy and Romania</i>	p. 2551
ERBLIN BERISHA, GIANCARLO COTELLA, ALYS SOLLY, <i>The Long Arm of the EU? Evidence of Europeanization of Spatial Planning in Albania and Switzerland</i>	p. 2563
LEDIO ALLKJA, MARJAN MARJANKOVIC, <i>Europeanization of Spatial Planning Systems. Comparative Study between Albania and Serbia</i>	p. 2575
STEFANIA MANGANO, GIAN MARCO UGOLINI, <i>Il cultural heritage in una dimensione sovranazionale</i>	p. 2585
SILVIA GRANDI, LUISA SACCO, <i>Multilevel Governance and European Integration in the Western Balkans: The Case of Eusair</i>	p. 2595
DOMINIQUE RIVIÈRE, <i>La politica europea di coesione, quale approccio del territorio in un contesto metropolitano? Il caso romano</i>	p. 2603
MAURIZIO GIANNONE, <i>UE, soft planning e riorganizzazione territoriale: verso il superamento dello sviluppo locale?</i>	p. 2619
MARIA CORONATO, <i>The Contribution of Cities Network to Europeanization Process. The Case of Environmental Policies</i>	p. 2625
PIETRO ELISEI, <i>A Phase of Dissonant Europeanisation in Spatial Policies</i>	p. 2631

## **I processi storici di organizzazione del territorio e l'evoluzione del pensiero geografico**

- Introduzione di PAOLA PRESSEDA p. 2645
- CARLO GEMIGNANI, ANNA GUARDUCCI, LUISA ROSSI, *Paesaggi della costa ligure-toscana in età napoleonica: lo sguardo strategico del Genio francese* p. 2649
- CAMILLO BERTI, *Dinamiche e forme dell'organizzazione territoriale nella montagna toscana dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Un caso di studio* p. 2659
- NICOLA GABELLIERI, *Leggere e trasformare: il Piano generale di bonifica e trasformazione fondiaria come fonte storico-geografica* p. 2669
- EMILIA SARNO, *La 'questione' Mezzogiorno e la fucina geografica napoletana tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento* p. 2677
- MARIA LUISA STURANI, *I saperi geografico-cartografici al servizio della costruzione dello stato moderno: le riforme della maglia provinciale sabauda nel Piemonte del Settecento* p. 2685
- ASTRID PELLICANO, *Il Mezzogiorno dopo l'unificazione: una 'rivoluzione' e la fine di un Regno. Aspetti della riarticolazione della maglia amministrativa territoriale* p. 2693

## **Prospettive di sviluppo rurale: attori, processi e politiche**

- Introduzione di STEFANO DE RUBERTIS, MARILENA LABIANCA, EUGENIO CEJUDO GARCIA, FRANCISCO ANTONIO NAVARRO p. 2705
- JULIO A. ALVAREDO VÉLEZ, NASSER REBAÏ, *Factors of Vulnerability of Peasant Communities and Territorial Dynamics in the Ecuadorian Andes: An Analysis from the Province of Azuay* p. 2711
- MARINA BERTONCIN, ANDREA PASE, DARIA QUATRIDA, STEFANO TURRINI, *L'attrito dell'innovazione. Processi di trasformazione del gigante idroagricolo del Sudan: la Gezira* p. 2719
- EUGENIO CEJUDO, JOSÉ CAÑETE, FRANCISCO NAVARRO, *Reperto territorial desigual de los fondos del Eje LEADER en Andalucía. 2007-2013* p. 2729
- MARCO BROGNA, VALERIA COCCO, FRANCESCO MARIA OLIVIERI, *Multifunzionalità e reti di impresa nel Lazio* p. 2739
- STEFANO DE RUBERTIS, EUGENIO CEJUDO GARCÍA, MARILENA LABIANCA, FRANCISCO NAVARRO VALVERDE, ANGELO BELLIGGIANO, ANGELO SALENTO, *Innovazione e sviluppo rurale nell'approccio LEADER. La situazione della Puglia (Italia) e dell'Andalusia (Spagna) nel ciclo di programmazione 2007-2013* p. 2749
- NICOLA GALLUZZO, *Lo sviluppo rurale in Romania attraverso l'analisi delle traiettorie di crescita* p. 2757

## **Ripensando il ruolo della Geografia sociale. Approcci multi-metodo e partecipazione**

- Introduzione di ISABELLE DUMONT p. 2767
- MARCO PICONE, FILIPPO SCHILLECI, *Le insidie dell'orto urbano. Processi partecipativi e derive neoliberiste a Palermo* p. 2769
- ISABELLE DUMONT, *"Street-artizzazione" delle città contemporanee: dalle periferie trascurate al museo globalizzato* p. 2777
- MARTINA TISSINO DI GIULIO, *Arte di strada al Trullo, tra colori e Street Poetry* p. 2783
- RAFFAELE CATTEDRA, GIANLUCA GAIAS, *Costruzioni territoriali e migrazione. Spazi del sacro e identità religiose a Cagliari* p. 2789
- MARINA BERTONCIN, ANDREA PASE, DARIA QUATRIDA, *Prossimità e lavoro di campo: quando e come il "dove" conta...* p. 2797
- EMANUELA GAMBERONI, ANGELA ALAIMO, *Ricerca sul campo e pratiche riflessive: i confini del coinvolgimento* p. 2805
- ANNALISA COLOMBINO, *Verso una geografia meno antropocentrica. Animal geographies: temi e metodi di ricerca* p. 2813
- LORENA ROCCA, *I suoni dei treni in Canton Ticino. Un esercizio di memoria collettiva tra ricerca geografica ed artistica* p. 2817
- MAURIZIO MEMOLI, SILVIA ARU, *Video-frammenti da uno spazio margine* p. 2827

## **Spazi organizzati, spazi geopolitici e luoghi di pratica urbana: i diversi significati dei luoghi dello sport**

- Introduzione di ANNA MARIA PIOLETTI p. 2837
- ANNA MARIA PIOLETTI, *Gli stadi in una prospettiva territoriale: dai Mondiali di Italia '90 al futuro. Alcune riflessioni sul caso di Torino* p. 2843
- GIANMARCO NAVARINI, SIMONE TOSI, *La città di San Siro e i suoi abitanti. Verso una genealogia dei territori del derby* p. 2851
- GIAN LUIGI CORINTO, CECILIA LAZZAROTTO, ANNA MARIA PIOLETTI, *Geography of Football Fan Clubs in Italy* p. 2857
- CONCETTINA PASCETTA, *Prime riflessioni sui luoghi del ciclismo nelle 100 edizioni del Giro d'Italia* p. 2867
- RACHELE PIRAS, *Le tappe sarde del 100° Giro: trampolino per uno sviluppo territoriale, turistico e sportivo* p. 2875
- STEFANO CELON, *Rethinking Places Through off Road Triathlon. Between Village and Rural Space: The Case of Xterra Scanno* p. 2883

## **Studi insulari in geografia: oltre l'isolamento e la vulnerabilità?**

- Introduzione di STEFANO MALATESTA, FEDERICA CAVALLO p. 2893
- MARCELLO A. FARINELLI, *Corsica e Sardegna: due isole vicine o un arcipelago invisibile?* p. 2897
- DEBORAH PACI, *Insula mentis: l'insularità come strumento di rivendicazione politica* p. 2905



STEFANIA STANISCIÀ, <i>Apologia of Islands</i>	p. 2915
FEDERICA LETIZIA CAVALLO, <i>Ma che genere di isola è? L'insularità come archetipo femminile dall'età classica al Cinquecento</i>	p. 2919
GIOVANNA DI MATTEO, <i>Immigrazione e turismo in un contesto microinsulare. Sperimentazioni di responsabilità turistica a Lampedusa</i>	p. 2927
MARTINA GAGLIOTI, ALESSANDRO CECILI, STEFANO DONATI, <i>Applicativi GIS come strumenti di gestione e fruizione del patrimonio ambientale nell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi</i>	p. 2935
<b>Territori e turismi: un binomio multidisciplinare</b>	
Introduzione di NICOLETTA VARANI, ANTONELLA PRIMI	p. 2943
NICOLETTA VARANI, <i>Dal turismo sostenibile al turismo sostenibile PER lo sviluppo</i>	p. 2947
SIMONE DE ANDREIS, <i>Friburgo, Green city: un modello di turismo sostenibile?</i>	p. 2957
JAKUB TACZANOWSKI, <i>Vecchie ferrovie per nuovi turismi. Le possibilità di valorizzare il patrimonio di trasporto su rotaia per il turismo sostenibile. Alcune riflessioni dall'Italia e dalla Polonia</i>	p. 2967
IVAN ŠULC, <i>Environmental Impacts of Tourism on the Eastern Adriatic Coast. The Case of South Dalmatia, Croatia</i>	p. 2977
GIOVANNA GALEOTA LANZA, <i>Le aree protette come attrattori di flussi turistici. Il Parco Nazionale del Vesuvio e l'effetto spillover nell'area vasta</i>	p. 2991
MARCELLA DE FILIPPO, DELIO COLANGELO, ANGELA PEPE, LIVIO CHIARULLO, <i>Crescita sostenibile di una destinazione attraverso un Mega Evento: le ricadute intangibili di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019"</i>	p. 3001
ANTONELLA PRIMI, <i>Turismo esperienziale e territori: le «Mappe esperienziali per l'innovazione territoriale e il turismo» a Monastero Bormida (AT)</i>	p. 3011
LUCIA SIMONETTI, <i>Turismo esperienziale nei centri storici. Il caso "Vascitour" a Napoli</i>	p. 3021
ANDREA ROSSI, MARINA MARENGO, <i>Questioni di impronte letterarie: fra turismo e processi di patrimonializzazione territoriali</i>	p. 3029
PAOLO MACCHIA, <i>Il turismo: nuova forma di sviluppo per le aree marginali della collina toscana</i>	p. 3037
FRANCESCA SORRENTINI, <i>Il turismo industriale tra nuovi modelli di consumo e dinamiche di sviluppo locale</i>	p. 3047
FRANCO BOCHICCHIO, <i>Turismo enogastronomico e gusto. Tra ricreazione e ri-creazione</i>	p. 3057
GUIDO AMORETTI, <i>Turismo senior: dai soggiorni climatici all'invecchiamento attivo</i>	p. 3065
DIANA SPULBER, <i>Il turismo sociale in un mondo in evoluzione: il caso russo (il caso della Federazione Russa)</i>	p. 3071
ENRICO BERNARDINI, <i>Le potenzialità di un Museo di Antropologia per la promozione turistica sul territorio</i>	p. 3081

FABRIZIO FERRARI, *Capitale territoriale e turismo nelle aree interne: riflessioni teoriche e proposte metodologiche* p. 3089

BERNARDO CARDINALE, ROSY SCARLATA, *Competitività e governance della destinazione turistica. Riflessioni teoriche ed evidenze empiriche* p. 3097

### **Hidden Tourism: Challenges of Unconventional Tourism Mobility**

*Introduction by* ANNA IRIMIÁS p. 3107

GÁBOR MICHALKÓ, ANNA IRIMIÁS, KATALIN JUHÁSZ-DÓRA, NOÉMI ILYÉS, *Social Media Picture Analysis to Explore Hidden Tourism Potentials of Green Energy Plants* p. 3109

SARA BELOTTI, *Il turismo "sommerso" tra sharing economy e condivisione degli spazi come nuova forma di accoglienza: il caso del Sebino* p. 3115

### **Un approccio geografico alle politiche pubbliche: teorie e pratiche**

*Introduzione di* ANDREA GUARAN, MARIA PREZIOSO p. 3129

MARIA PREZIOSO, *Barometro geografico. Sfide al cambiamento nella geografia italiana* p. 3131

ALESSANDRO LETO, *Analyses and Perspectives on the Contribution given by the Principles of Sustainable Development to the European and Italian Policies of Cohesion and Territorial Development from 1992: A Geographical Approach* p. 3137

DANIELE IETRI, FLORA PAGETTI, *Unità territoriali delle politiche pubbliche: una definizione delle inner peripheries* p. 3145

PATRIZIA ROMEL, *Aree metropolitane e politiche di competitività sostenibile verso le inner areas: un'applicazione al caso toscano* p. 3151

ELENA DI BLASI, ALESSANDRO ARANGIO, *Gli indicatori territoriali come strumento di coesione nella gestione del fenomeno migratorio* p. 3161

CLAUDIO GAMBINO, *Rifugiati, oltre le logiche emergenziali: nuove policy geografiche a sostegno del decision maker* p. 3169

MICHELE PIGLIUCCI, *Una rivoluzione attesa e mai realizzata. Note per un approccio geografico alle politiche per il Mezzogiorno* p. 3177

TERESA AMODIO, *Capitale territoriale e Cultural Heritage* p. 3185

CARMEN BIZZARRI, *La valorizzazione del patrimonio culturale nelle politiche di coesione nella valutazione di impatto territoriale mediante STeMa* p. 3193

MARCO MAZZARINO, GIUSEPPE BORRUSO, *Politiche pubbliche territoriali innovative: il problema dei gap informativi geografici e la loro integrazione nella pianificazione strategica nel campo della logistica – i risultati di un caso studio nel Veneto* p. 3201

LORENZA SGANZETTA, *Geography of "Sustainability" within the Urban Food Policies* p. 3211

NADIA MATARAZZO, *Le reti della ricerca e dell'innovazione nelle regioni con ritardo di sviluppo: il caso del PON "R&C" 2007-2013 in Campania* p. 3217

GIANNI PETINO, LUCA RUGGIERO, *La dimensione urbana della coesione. Geografia e sviluppo urbano sostenibile integrato nelle politiche per la creazione di orti urbani nelle città di Grenoble e Catania* p. 3225

DANIELE CODATO, SALVATORE EUGENIO PAPPALARDO, SERENA CALDART, ALESSANDRO MARCOZZI, ROBERTO SAITTA, MAURA ZANATTA, ALBERTO DIANTINI, FRANCESCO FERRARESE, FEDERICO GIANOLI, MASSIMO DE MARCHI, <i>Lasciare il petrolio nel sottosuolo e yasunizar la tierra. Analisi multicriteriali e sistemi informativi geografici a supporto delle politiche pubbliche sul cambiamento climatico e la transizione energetica</i>	p. 3233
ANDREA GUARAN, NADIA CARESTIATO, <i>La partecipazione nella pianificazione del paesaggio: significati e valenze</i>	p. 3243
ENRICO MICHELUTTI, <i>Consumo di suolo e generazione di politiche pubbliche: strumenti per l'esplorazione della questione</i>	p. 3251
GIAN PIETRO ZACCOMER, <i>L'analisi territoriale socio-economica a supporto della predisposizione di un Piano Paesaggistico Regionale: il caso del Friuli Venezia Giulia</i>	p. 3259
GIANNI PETINO, <i>L'analisi geoeconomica per la valorizzazione delle vocazioni produttive delle aree interne siciliane. Il caso della Valle del Simeto</i>	p. 3267
MARGHERITA CISANI, <i>Pianificazione e paesaggi del quotidiano: oltre i valori, le esperienze</i>	p. 3275
GIANDIEGO CÀRASTRO, FAUSTO MARINCIONI, <i>Un approccio geografico ai processi partecipativi</i>	p. 3285
 <b>Waterfront urbani. Riterritorializzazione e nuove centralità identitarie</b>	
<i>Introduzione di</i> GIACOMO BANDIERA	p. 3293
BARBARA DELLE DONNE, <i>Il waterfront urbano di Napoli: nuove connessioni tra terra e mare</i>	p. 3297
ANTONELLA ROMANELLI, <i>Waterfront tra sostenibilità ambientale e riqualificazione urbana</i>	p. 3305
GIACOMO BANDIERA, <i>Waterfront urbani mediterranei. Costruzione narrativa dell'identità comunitaria, riterritorializzazione ed empatia territoriale</i>	p. 3313
 <b>Panorami logistici. Nuove geografie del mondo globalizzato</b>	
<i>Introduzione di</i> NICCOLÒ CUPPINI, MATTIA FRAPPORTI, MAURILIO PIRONE	p. 3323
NICCOLÒ CUPPINI, <i>Verso un mondo che si fa città. Appunti preliminari sulla metrica logistica dell'urbanizzazione planetaria</i>	p. 3329
MATTIA FRAPPORTI, <i>Nuove geografie d'Europa. Origini e traiettorie dello "spazio logistico europeo"</i>	p. 3339
MAURILIO PIRONE, <i>Gig Economy, piattaforme digitali e nuova logistica metropolitana</i>	p. 3347



RIPENSANDO IL RUOLO DELLA GEOGRAFIA SOCIALE  
APPROCCI MULTI-METODO E PARTECIPAZIONE

RAFFAELE CATTEDRA, GIANLUCA GAIAS<sup>1</sup>

## COSTRUZIONI TERRITORIALI E MIGRAZIONE. SPAZI DEL SACRO E IDENTITÀ RELIGIOSE A CAGLIARI

### 1. Introduzione

La pratica religiosa rappresenta una forma di espressione territoriale per il recupero del proprio patrimonio culturale, sociale e simbolico in contesti di migrazione e di diaspora. Ancora identitaria nel territorio dell'altro, i luoghi a carattere confessionale investono però dimensioni che vanno oltre quella strettamente religiosa. Sono veicolo per la trasmissione e la riproduzione di valori identitari e simbolici nelle società di accoglienza (all'interno e all'esterno delle comunità di riferimento), costituiscono anche spazi di ritrovo collettivo e degli amplificatori di reti di comunicazione translocali e transnazionali. Rappresentano così degli *enjeux* di natura sociale complessa, per come sono investiti di senso ideologico e politico. Alle difficoltà di emersione pubblica di alcune di queste pratiche, minoritarie in un contesto come quello italiano dove il cattolicesimo è dominante, possono contribuire anche politiche di marginalizzazione di spazi di espressione religiosa non appartenenti alla tradizione locale, e questo può produrre tensioni o conflitti in relazione alla presenza di spazi sacri dell'alterità, soprattutto di quelli legati all'Islam. Se è vero che la religione è strettamente legata al potere, non ci occuperemo qui delle politiche di controllo legate all'emergere di correnti radicali, né del proselitismo legato al terrorismo di matrice cosiddetta islamica; va ribadito tuttavia che la pratica religiosa da sempre si è posta nella tensione fra le strategie di legittimazione del potere e le differenti modalità di appropriazione dei luoghi di culto "dal basso", per cui il controllo e la manipolazione politica di tali movimenti da parte dello Stato ne hanno condizionato l'evoluzione nei paesi di origine, anche prima della nascita dei recenti movimenti radicali transnazionali (in particolare per ciò che concerne l'Islam).

Partendo dall'evidenza di una correlazione strutturale fra l'amplificazione del fenomeno migratorio in Italia e in Europa (in termini di crescita numerica e di diversificazione di origine) e l'emergere di nuove pratiche religiose, il contributo propone alcune piste che incrociano tre campi: gli spazi del sacro, i *migration studies* e la geografia sociale. Proseguendo lavori già intrapresi dagli autori<sup>2</sup>, si proverà a "testarli" alla luce della loro *attualizzazione* (nel senso delle possibilità critiche che deve avere la geografia sociale nell'interpretare la contemporaneità, ovvero "ciò che sta accadendo"). E ciò, considerando da una parte prospettive che incrociano approcci attenti alle trasformazioni delle morfologie sociali, territoriali e di comunicazione indotte dal transnazionalismo (Vertovec, 1999) e dal cosiddetto "cosmopolitismo risorgente" (Bruckner, 2000; Escallier, 2003; Beck, 2005) e, dall'altra, approcci legati alla multimedialità. Questi ultimi tentano di narrare aspetti sensibili delle territorialità e del paesaggio urbano (attraverso il visuale e il sonoro), in funzione non solo di una più esplicita divulgazione dei risultati, ma anche in una prospettiva volta a rimettere in discussione il ruolo soggettivo del ricercatore rispetto all'oggettivazione e alla presa di distanza (Governa, 2013; Bignante, 2011), nonché alla partecipazione e alla "presa di coscienza" degli attori sociali coinvolti, che intendiamo appunto non come un semplice "oggetto" di ricerca.

<sup>1</sup> Università degli Studi di Cagliari.

<sup>2</sup> Cattedra, 2001; Cattedra, Idrissi 2003; Cattedra, Memoli, 2013; Gaias, 2015; Cattedra, Tanca, Gaias, 2015.



Il contributo, che rende conto dei primi passi di una ricerca in corso, è volto a considerare in che modo, nell'area metropolitana di Cagliari, il vissuto religioso praticato presso "nuovi" luoghi di culto e aggregazione comunitaria come chiese ortodosse o cattoliche di riti orientali, o moschee e templi, offra ad alcuni gruppi di migranti la possibilità di mettere in atto strategie di appropriazione di particolari spazi urbani, cercando di comprenderne le dinamiche, le ricadute sociali e comunitarie, in particolare nello spazio pubblico condiviso. Lo studio, che si muove per il caso di Cagliari su un terreno poco battuto dalla ricerca, più che inserirsi in una "geografia delle religioni" o in una "geografia del sacro"<sup>3</sup>, suggerisce di indagare su come la dimensione religiosa (e del sacro) interviene a qualificare e a *strutturare* il territorio (Turco, 2010), dal punto di vista sociale, politico e simbolico, contemplando sia forme di competizione per l'appropriazione dello spazio, sia configurazioni che esprimono forme di resistenza di un'alterità da recuperare o di una cittadinanza da rivendicare.

## 2. Nuovi territori del sacro nell'area metropolitana di Cagliari

Anche l'area metropolitana di Cagliari, sia pur insulare e marcatamente "provinciale" rispetto ad altre aree di polarizzazione italiane o europee, ha conosciuto nell'ultimo ventennio un fermento sociale dovuto allo stabilirsi di nuove comunità straniere, con il conseguente diffondersi di luoghi del sacro e di forme localmente inedite di pratiche religiose che s'inscrivono nel più ampio discorso interculturale che ha investito recentemente il panorama nazionale. Con area metropolitana intendiamo qui i territori ricompresi nel recente ritaglio della Città metropolitana di Cagliari (istituita con la L. Reg. n. 2, del 4.02.2016), che include 17 Comuni con circa 432.000 abitanti, di cui 154.000 per il capoluogo. A Cagliari, i residenti stranieri sono passati da meno di 2.000 nel 2002 (con un'incidenza dell'1,2%) a oltre 8.000 a fine 2016 (con un'incidenza del 5,4%), mentre, rispetto ai dati disponibili per l'insieme dell'area metropolitana, si è passati da 4.389 stranieri nel 2004 a circa 13.500 per l'inizio 2016.

Il primo elemento di riflessione mostra un'evidente eterogeneità delle provenienze alla quale corrisponde una diversificazione delle pratiche religiose, che si è progressivamente sviluppata dagli anni Novanta. La comunità più rappresentata in quest'area è originaria delle Filippine (in gran parte cattolica): supera le 1.600 presenze, ed è quasi tutta concentrata su Cagliari. Seguono la comunità rumena (ortodossa), il cui incremento è conseguente all'adesione del paese all'UE nel 2007, la comunità senegalese (con 1.500 presenze), distribuita fra Cagliari e l'hinterland, e quella ucraina (1.326). Se le composizioni di genere e le attività lavorative di queste ultime due riflettono strategie migratorie differenti e opposte (a dominante maschile per i Senegalesi e femminile per i migranti dell'Ucraina) come del resto in Italia, le pratiche del culto rivelano una complessità dell'agire territoriale (sia essa di natura culturale, ideologica o simbolica) assai significativa per la nostra ricerca, che ci invita ad trasgredire l'idea monolitica di una generica appartenenza religiosa, rispettivamente all'Islam e al mondo ortodosso, e di cui parleremo in seguito. A parte i cittadini cinesi (1.130) la cui pratiche di natura religiosa non si manifestano generalmente nello spazio pubblico, le altre comunità che più interessano il nostro discorso sono quelle musulmane del Bangladesh (concentrate nel centro storico di Cagliari), del Pakistan, del Marocco e della Tunisia, poi quella indiana (fra cui è rilevante la componente Sikh), quella nigeriana e di altri paesi subsahariani dove si registra anche una presenza cristiana (tab. 1).

---

<sup>3</sup> Per una critica: Raffestin, 1985; Chamussy, 1992; Racine, 1993; Papotti, 2007.

Stranieri residenti per provenienza	Città Metropolitana di Cagliari	Municipalità di Cagliari
	<b>Tot. 13418*</b>	<b>Tot. 8381**</b>
<b>Filippine</b>	1635	1621
<b>Romania</b>	1578	797
<b>Senegal</b>	1501	732
<b>Ucraina</b>	1326	928
<b>Cina</b>	1131	702
<b>Bangladesh</b>	535	517
<b>Marocco</b>	510	97
<b>Pakistan</b>	436	338
<b>Nigeria</b>	421	290
<b>India</b>	294	190
<b>Kirghizistan</b>	241	240
<b>Bosnia-Herzegovina</b>	222	163
<b>Federazione Russa</b>	211	111
<b>Tunisia</b>	171	53*
<b>Mali</b>	131	141
<b>Gambia</b>	113	104
<b>Altri</b>	2962	1357

Tabella 1. Le principali comunità straniere nella Città metropolitana di Cagliari.

\* Al 01.01.2016 ([www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it), su dati Istat); \*\* Al 31.12.2016 (Comune di Cagliari, 2016). Fonte: rielaborazioni Cattedra, Gaias, 2017.

Per contestualizzare alla scala regionale l'eterogeneità religiosa prodotta da questo processo migratorio, si possono incrociare alcuni dati di natura statistica: in Sardegna, il cristianesimo rappresenterebbe, con il 57,6%, la religione di appartenenza maggioritaria degli stranieri (32,6% ortodossi, 18,4% cattolici, 6% protestanti, 0,6% altri cristiani), seguito con il 28,2% dall'Islam (verosimilmente sunnita) e poi dai culti induista, buddista, sikh e da altri (in percentuali tra 0,2 e 2,1%) (IDOS, 2015). Ma questi dati sono suscettibili solo di stabilire generiche corrispondenze fra comunità nazionali e contesti religioso-culturali di appartenenza. Per altro, specchio dello scenario migratorio nazionale, il quadro religioso offerto dai rapporti ufficiali mostra un disegno parziale: non tiene infatti conto dei migranti richiedenti asilo e degli stranieri non regolari. Per cui, oltre a indicazioni di massima (che possono per altro risultare fuorvianti), le problematiche investite da questo tipo di ricerca non possono che procedere da indagini sul campo, privilegiando approcci di tipo qualitativo e partecipativo.

Dalle prime osservazioni abbiamo individuato la presenza di diversi insediamenti, ufficiali e informali. Questi luoghi di culto possono essere suddivisi in 5 principali categorie: 1) quattro luoghi di culto musulmano, di diversa appartenenza comunitaria sunnita: una moschea nel quartiere di Marina a Cagliari e una *Dahira* lungo il litorale di Quartu S. Elena apparse nel 1994; un Centro di preghiera nelle campagne tra Uta e Villasor; un più recente Centro di preghiera musulmano nel parco di Montecarlo; 2) quattro chiese ortodosse (appartenenti ai Patriarcati di Mosca, di Bucarest e di Costantinopoli), due delle quali espressione dei recenti flussi migratori di origine europea; 3) alcune chiese cattoliche di vario rito (che ospitano ad esempio celebrazioni frequentate da Filippini, o una greco-cattolica frequentata da Ucraini); 4) alcuni luoghi di culto protestanti (e neo-protestanti) frequentati di recente anche da comunità nigeriane e subsahariane protestanti; 5) un tempio sikh, frequentato da fedeli provenienti dal Punjab (tab. 2).

Non si tratta di proporre un panorama esaustivo dei luoghi di culto presenti, ma di proporre al dibattito alcune piste sui processi in corso, soffermandoci su alcuni casi, che mostrano una trasformazione del paesaggio metropolitano secondo quello che Vertovec definisce come spazio di "superdiversità" (2007).



Tab 21. Emergere dei nuovi luoghi di culto nell'area metropolitana di Cagliari (2017)						
	Anno	Luogo	Fedeli	N° frequentanti/ temporalità	Finanziamento	Status
Moschea "Via del Collegio"	1994	Cagliari (Via del Collegio 33)	Composizione multi-etnica: Bengalesi, Senegalesi, Tunisini, Indiani, Italiani di convertiti all'Islam	600-700 (preghera del venerdì, h 13:30); frequentazione saltuaria durante il resto della settimana	Autofinanziato	Locale in affitto mensile da versare a privato (ca. 500 €)
Centro di preghiera musulmano del parco di Montecarlo	fine 2015	Cagliari Parco Montecarlo,	Pakistani, Miliani, Ioriani, Marocchini, Senegalesi (anche alcune donne)	100-200 (preghera del venerdì, h 13:30)	Autofinanziato	Locale in affitto annuale da versare all'ente locale preposto (1000€)
Moschea di Villanova	N.C.	Strada Consorile tra Villasar e San Sperate (CA)	prevalentemente Marocchini	N.C.	Autofinanziato	Acquisizione proprietà in corso mediante raccolta fondi (per anni si è pagato l'affitto)
Dobina di Flumini, Quartu S. Elena	1994	Flumini di Quatta (CA), lungo la SP 17	Frequentata da Senegalesi appartenenti alla confederata dei Mourides (Muridi)	Variabile a seconda del periodo e della sicurezza. Mediamente, durante gli incontri stabili, 200-300 persone (numero variabile per eccesso)	Autofinanziato	Acquisizione della proprietà mediante raccolta fondi tra i Senegalesi all'epoca presenti su tutta l'Isola
Chiesa ortodossa "Rumena", Patriarcato di Bucarest	Anni 1990* 2009	Parrocchia San Gerarca Marite Antina Ivireanu, presso la Chiesa del Santo Sepolcro, Piazza Santo Sepolcro 5, Cagliari*	Rumeni, Rom, Sfud (dal 2009 al 2011 in combinazione con la chiesa "Russa")	Domenica, orario delle funzioni	N.C.	In combinazione con la Chiesa Cristiana ortodossa nel medesimo edificio
Chiesa Ortodossa "Russa", Patriarcato di Mosca	2009* 2011	Chiesa di San Saba al Santificato, presso la Chiesa di Nostra Signora della Speranza, ex ospedale geriatrica della famiglia Aymerich, Via del Duomo 23, Cagliari	Frequentata prevalentemente da donate provenienti da Russia, Bielorussia, Moldavia, Georgia e Ucraina	Intorno ai 100, con numeri massimi durante le festività comandate	N.C.	Locale in concessione gratuita Affitto(?)
Sera acclibnesi ortodossa d'Italia e Malta e San Matteo Patriarcato Costantinopoli	1995 N.C.	Chiesa di San Giuda Taddeo Apostolo	N.C.	variabile	N.C. (ca. 1000?)	Locale privato
Vecchio calendario greci		Via La Vega 10, Cagliari;	N.C.	variabile	N.C.	Locale privato
Chiesa Greco-Cattolica di rito Bizantino	2016	Chiesa di SS. Giustina Cipriano ed Elisio Martire, Via Santa Rita, Selargius*	Ucraini	Giovedì, domeniche, Ca. 50-70	Autofinanziato	In concessione dalla Diocesi di Cagliari
Chiesa Evangelica Battista		Cagliari V. Regina Margherita 54	Italiani, Nigeriani	variabile	Finanziamento evangelica Italiana	Chiesa Battista Italiana
Centro di preghiera - Tempio Sikh	2009* 2014	Via San Giovanni 361, Via San Giovanni 268, Cagliari	Sikh, provenienti dalla regione del Punjab, India	30-50 (domenica), piccoli gruppi durante la settimana	Autofinanziato	Locale in affitto mensile a privato (n.p.)

\*Data e luogo successivi a un cambio di sede / Elaborazione Cattedra, Gaias, 2017

### 3. Per un'interpretazione dei nuovi territori del sacro

#### 3.1. L'apparizione religiosa nel locale: strategie di appropriazione, concorrenza o conflitto

Volgendo lo sguardo al locale, la prova dell'apparizione spaziale della diversità religiosa non è data soltanto dall'incremento della popolazione immigrata e dei centri di preghiera. Vi sono anche elementi di natura visuale, uditiva o gastronomica che partecipano alla rideterminazione dell'ordine dello spazio pubblico nelle città, riconfigurandone le funzioni elementari di spazio votato all'incontro (di culture), alla discussione, al dialogo - o al conflitto (Appadurai, 2001). Questi elementi modellano un insieme polisemico che trasforma i ritmi dell'ambiente urbano, con nuove trame e mobilità. Seguendo Vazquez e Knott (2014) e Giorda (2015), l'apparizione locale di diverse appartenenze religiose avviene principalmente mediante tre modalità d'insediamento: il *place keeping* (mantenere il luogo), il *place seeking* (ricercare il luogo) e il *place making* (fabbricare il luogo).

Abbiamo perciò tentato di ricondurre l'emergere di nuovi luoghi di culto a queste modalità di appropriazione come primo lavoro di studio e interpretazione della loro rivelazione pubblica. Nella loro dimensione diasporica, il sacro e il culto giocano un ruolo importante nella produzione e nella riproduzione dello spazio sociale: le comunità transnazionali radicano se stesse tanto nei contesti di origine quanto in quelli iscritti nelle nuove reti migratorie. Queste si esprimono mediante la mobilità dei propri fedeli, tanto nella materialità dello spazio, quanto negli spazi della comunicazione e in quelli "virtuali" del *web*, nonché mediante "performance territoriali", siano esse quotidiane o rituali (Knott, 2005). È possibile leggere una correlazione tra un certo grado di visibilità pubblica di questi luoghi e di queste pratiche e le modalità insediative sopraindicate: così, le istituzioni dell'*establishment* religioso territorialmente dominante (qui il cattolicesimo) (Giorda, 2015), attuano apparentemente strategie di *place keeping* di fronte alla concorrenza di nuove confessioni nel panorama religioso locale, come le religioni migranti, diasporiche e transnazionali, o le nuove tipologie di spiritualità emergenti nel panorama nazionale e internazionale, che attuano sul piano territoriale strategie cosiddette di *place making* e *place seeking*. In questo senso, gli "spazi migranti" esplicitano sia strategie di *ricerca* (in quanto cercano un "posto" di riconoscimento nello spazio e nella sfera pubblica urbana), sia strategie di *costruzione territoriale* (in quanto propriamente "fondano" e "fanno" il luogo), nonché strategie di *mantenimento*, ovvero di radicamento territoriale mediante legami transnazionali con i contesti di origine, verso i quali l'idea di quel preciso luogo sacro è orientata (in senso fisico e simbolico): dalla Mecca a Roma, da Mosca a Costantinopoli o Bucarest (sedi dei rispettivi patriarcati ortodossi) a Touba, sede della confraternita Murid. Detto ciò, anche il mantenimento plurilaterale di un rapporto di (r)esistenza lontano dal contesto di origine può essere considerato parte di una strategia più ampia di ricostruzione identitaria e di affiliazione.

L'insediamento, più o meno formalizzato, di queste nuove presenze comunitarie e religiose sposta l'analisi verso una prospettiva che riguarda più esplicitamente le modalità attraverso le quali le stesse comunità gestiscono gli spazi che utilizzano. Si tratta di uno slittamento verso un livello di adesione e di riferimento che va ben oltre una più generale appartenenza religiosa (all'Islam o al Cristianesimo, come si è visto), ma si muove più precisamente in riferimento a una confessione, a un ordine, a un rito con valenze più o meno comunitarie e politiche. Si palesa così, con una sorta di doppio conflitto.

Da una parte un "conflitto esterno", come nel caso della Moschea di via del Collegio dove, la preghiera del venerdì può risultare, come anche altrove, "un problema di spazi e suoni" (Giorda, 2015). Lo spazio piuttosto ristretto dove sorge la piccola moschea non è più capace di accogliere l'ormai folta comunità musulmana locale che raggiunge oltre le 600 presenze per la preghiera collettiva, la quale si svolge così all'esterno, con l'occupazione di un tratto di strada pubblica. Qui i suoni della *salat* (preghiera) si confondono con i suoni urbani, sovrapponendosi a quelli (e alle pratiche) di una quotidianità laica, nella fattispecie qui legate alla presenza di una scuola e all'attraversamento degli studenti all'uscita, durante l'ora della preghiera. O ancora, il suono della preghiera si introduce negli spazi pri-

vati delle case del quartiere, generando talvolta manifestazioni di dissenso.

Dall'altro, una concorrenza o un "conflitto interno". I casi che illustrano questo fenomeno sono diversi. Due esempi riguardano l'Islam. Evidenziano una sorta di concorrenza tra la dimensione "universalista" assunta dalla piccola Moschea storica di Cagliari di Via del Collegio e la *Dahira* di Flumini a Quartu. Mentre la prima è frequentata da fedeli sunniti di diversa origine geografica (che fra Maghrebini, Asiatici, Africani e Europei coinvolge almeno una quindicina di nazionalità) e dove la preghiera è celebrata alternando l'arabo e l'italiano, la *Dahira* è frequentata da Senegalesi appartenenti esclusivamente alla confraternita Muride di Touba: qui la dimensione comunitaria assume tutta un'altra valenza (Schmidt di Friedberg, 1994; Paltrinieri Casella, 2006). L'altro esempio riguarda la recente apertura di un luogo di culto musulmano nel Parco di Monteclaro a Cagliari, dove diversi fattori, anche logistici (parcheggio), stanno favorendo una cospicua partecipazione di fedeli quasi in concorrenza con la Moschea del centro storico. Un terzo esempio di conflitto più marcatamente politico, riguarda la comunità ortodossa, con diverse configurazioni nazionali. Oltre alla comunità rumena che fa riferimento al patriarcato di Bucarest e che condivide lo spazio della chiesa cattolica del Santo Sepolcro a Cagliari, è in seno alla comunità ucraina che è emerso un evidente conflitto esacerbato dall'attuale guerra civile che ha investito il paese. Si sono così create due polarità di riferimento: una legata alla Chiesa ortodossa del patriarcato di Mosca (presso l'ex-cappella della famiglia Aymerich nel quartiere di Castello), l'altra legata al patriarcato di Kiev, la cui comunità è sprovvista di un luogo di culto. Quest'ultima, pur di sottrarsi all'egemonia di Mosca, preferisce frequentare la chiesa greco-cattolica (di rito bizantino) presso la chiesa di Santa Restituta, dove la messa è celebrata in lingua ucraina, oppure la chiesa Ortodossa rumena. Questi esempi illustrano quanto in un approccio transnazionale le tensioni dell'altrove diventino fattori di costruzione territoriale locale.

Da un punto di vista politico-urbanistico appare poi chiaro che i luoghi di culto siano attribuiti in base al loro grado di "prossimità" con la tradizione Cristiano-Cattolica: mentre le chiese ortodosse sono riuscite ad ottenere dei luoghi di preghiera adeguati (talvolta in edifici "multi culto" o dedicati), le comunità musulmane locali non possiedono luoghi strutturalmente idonei, anche a fronte di reiterate richieste e di proposte istituzionali, presentate strategicamente dai politici durante le campagne elettorali, mai realizzate.

### 3.2. *Materiale (e) virtuale*

Altri elementi significativi si muovono attraverso l'osservazione della rete: la pista della "comunità (religiosa) virtuale" fornisce informazioni complementari al tentativo di osservare operazioni di "extra-territorializzazione" su più livelli: da quello politico a quello della partecipazione comunitaria locale e transnazionale. Con riferimento alle maniere di "fabbricare il territorio" su indicate, possiamo identificare anche tale tipologia nella produzione di uno spazio virtuale, intesa come operazione congiunta di *place making* e *place keeping* (Knott, Vazquez, 2014). Da un lato si tratta della costruzione di uno spazio virtuale, nell'accezione più tecnologica del termine; dall'altro della conservazione di pratiche di appartenenza multiformi, come atto di appropriazione semantica dello spazio. La dicotomia apparente tra "reale" e "virtuale" viene qui superata in senso geografico: inglobando al contempo in un'unica sfera lo spazio "materiale", quello fisico e attuale che include artefatti umani e relazioni sociali, e lo spazio "virtuale", quello simbolico, della rappresentazione potenziale della realtà, modellato attraverso nomi e simboli (Giorda, 2001). Il nostro sguardo ha incrociato una "realtà" in particolare, quella della comunità Muride senegalese, molto attiva e seguita sui maggiori social. Le *webpages* osservate contano un gran numero di *followers* (sono oltre 5.600 su *facebook*)<sup>4</sup>, sono ricche di rimandi simbolici, siano essi oggetti, persone fisiche, immagini e di foto recanti citazioni o massime prese da testi re-

<sup>4</sup> <https://it-it.facebook.com/fallou.niane/>; <https://www.youtube.com/user/elhadjini/>; <https://plus.google.com/100316392028790398507/about>; <http://youzeek.com/?source=vmap&sid=7KX--UFoITk&lng=IT>.

ligiosi. Chi partecipa e chi si occupa di gestire tali spazi virtuali, nel “postare” video, foto e testimonianze relative agli incontri, testimonia un certo grado di dimostrazione pubblica e di forte affiliazione comunitaria, mostrando come le modalità attraverso le quali la prossimità tra l’individuo, la comunità e la religione (qui la confraternita) persiste e si riproduce in contesti fisicamente distanti. Queste piazze virtuali, anziché limitare l’utilizzo di spazi fisici d’incontro e più propriamente pubblici, ci pare generino differenti modelli di movimento: quello del sapere religioso e della partecipazione transnazionale, tanto mediatica quanto fisica; quello umano concretamente inteso, in quanto funzione di richiamo verso la *Dahira* e verso i numerosi eventi che la comunità senegalese organizza durante l’anno.

Il contributo alla ricerca che lo studio di questo fenomeno sociale prodotto dai migranti transnazionali apporta, può articolarsi in diversi filoni di indagine: un primo riguarda proprio il fattore “visibilità”, ovvero la capacità di apparire in un “luogo” come il *web* che permette dunque di essere visibili alla comunità ospitante e aperti a un dialogo con l’altro; un secondo riguarda il fattore “riconoscimento”, e include non solo il tentativo di un riconoscimento identitario effettivo nel contesto di insediamento, ma più largamente un processo di scambio, di “acculturazione bilaterale” e di produzione simbolica che permette al migrante di riconoscersi e di farsi riconoscere in quanto soggetto culturale; un terzo (più implicito e riferito anche ai primi due), pone l’accento su un difetto di cittadinanza, e si configura come un progetto di auto-organizzazione e auto-rappresentazione spaziale: il cyberspazio rappresenta un ambiente che “si inserisce nella scala spaziale della quotidianità”, e proprio per la sua proprietà di muoversi tanto localmente quanto a livello translocale, «assume [...] in tal modo la valenza di uno spazio geografico a tutti gli effetti» (Giorda, 2001).

### Riferimenti bibliografici

- Appadurai, A., (2001), *Modernità in polvere. Dimensioni culturali della globalizzazione*, Meltemi, Roma.
- Comune di Cagliari, (2016), *Atlante demografico di Cagliari*, Servizio Sistemi Informativi, Informatici e Telematici.
- Beck, U., (2005), *Lo sguardo cosmopolita*, Polity Press, Cambridge.
- Bignante, E., (2011), *Geografia e ricerca visuale. Strumenti e metodi*, Laterza, Bari.
- Bruckner, P., (2000), *Le vertige de Babel. Cosmopolitisme ou mondialisme*, Arléa, Parigi.
- Cattedra, R, Memoli, M., (2013), *Spazi di ‘nuova Italia’: situazioni cosmopolite e forme di eterotopie*. In Aru S., Corsale A., Tanca M. (a cura di), *Percorsi migratori della contemporaneità. Forme, pratiche, territori*, CUEC, Cagliari, pp. 83-98.
- Cattedra, R., Idrissi-Janati, M., (2003), *Espace sacré, espace de cidadinité, espace de mouvement. Les territoires des mosquées au Maroc*. In: Bennani-Chraïbi M., Fillieule O. (eds), *Résistances et protestations dans les sociétés musulmanes*, Presses de Sciences Po, Paris, pp. 127-175.
- Cattedra, R., Tanca, M., Gaias, G., (2015), “Voci migranti’ e paesaggio urbano: per una lettura sperimentale dei processi migratori a Cagliari”, *Semestrale di Studi e ricerche geografiche*, 2, 15 pp.
- Chamussy, H., (1992), *Religions dans le monde*. In: Bailly A., Ferras R., Pumain D. (eds), *Encyclopédie de la géographie*, Economica, Paris, pp. 879-892.
- Escallier, R., (2003), “Du cosmopolitisme en Méditerranée” (XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> s.), *Cahiers de la Méditerranée*, 67.
- Giorda, C., (2001), *Cybergeografia. Estensione, rappresentazione e percezione dello spazio nell’epoca dell’informazione*, Tirrenia stampatori, Torino.
- Giorda, M.C., (2015), “I luoghi religiosi a Torino. Le religioni nei contesti urbani contemporanei”, *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2, 8, pp. 339-358.
- Gole, N., (2014), “La dirompente visibilità dell’Islam nello spazio pubblico europeo. Problemi politici, questioni teoriche”, *Politica e Società*, 1, pp. 65-88.
- Governa, F., 2013, *Non representational Tunisi? Spazio, luogo e pratiche*. In: WEBDOC, *Al centro di Tunisi*.

- Geografie dello spazio pubblico dopo una rivoluzione*, Webricerca di Cattedra, R., Governa, F., Memoli, M., & Puttilli, M., Università di Cagliari, Politecnico di Torino, Video, Web e Design Prospekt (Milano), foto Giua R. (<http://webdoc.unica.it/>).
- IDOS, (2015), *Dossier statistico Immigrazione*, Roma.
- Paltrinieri Casella, A., (2006), *Un futuro in gioco. Tra Muridi Senegalesi e Comunità italiana*, FrancoAngeli, Milano.
- Papotti, D., (2007), *Geografie del 'sacro'. Riflessioni sul ruolo di spazio, territorio, paesaggio nella dimensione religiosa*. In: Squarcini F. (a cura di), *Topografie della 'santità. Studi sulle simbolizzazioni religiose dei confini e sulla geografia politica delle tradizioni religiose*, Società editrice Fiorentina.
- Racine, B., (1993), *La ville entre Dieu et les Hommes*, Anthropos-Economica, Lausanne, Paris.
- Raffestin, C., (1985), "Religions, relations de pouvoir et géographie politique", *Cahiers de géographie du Québec*, 29, 76, pp. 101-107.
- Schmidt di Friedberg, O., (1994), *Islam, solidarietà e lavoro. I Muridi senegalesi in Italia*, Fondazione G. Agnelli, Torino.
- Turco, A., (2010), *Configurazioni della territorialità*, FrancoAngeli, Milano.
- Vazquez, M.A., Knott, K., (2014), "Three dimension of religious place making in diaspora", *Global Networks*, 14, 3, pp. 326-347.
- Vertovec, S., (2007), "Super-diversity and its implications", *Ethnic and Racial Studies*, 30, 6, pp. 1024-1054.

### **Sitografia**

(ultimo accesso 31/05/2017)

- Cattedra, R., (2001), *La Mosquée et la Cité. La reconversion symbolique du projet urbain à Casablanca*, Tesi di dottorato, Università di Tours, <http://tel.archives-ouvertes.fr/tel-00450366/fr/>.
- Gaias, G., (2015), *Spazi migranti a Cagliari. Luoghi, suoni e volti di un paesaggio urbano dell'immigrazione*, Tesi di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Università di Cagliari, con *webdoc*: [www.spazimigranti.it](http://www.spazimigranti.it).